



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO EST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-301.0.0.-114

L'anno 2015 il giorno 18 del mese di Settembre il sottoscritto Saracino Ilvano in qualita' di dirigente di Municipio - Centro Est, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETA' 4/18 ANNI -ADOZIONE DEL BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE DEL MUNICIPIO CENTRO EST - PERIODO OTTOBRE 2015 – SETTEMBRE 2017 (TIPO A)

Adottata il 18/09/2015
Esecutiva dal 18/09/2015

18/09/2015	SARACINO ILVANO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO EST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-301.0.0.-114

OGGETTO LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETA' 4/18 ANNI
-ADOZIONE DEL BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE DEL MUNICIPIO CENTRO
EST - PERIODO OTTOBRE 2015 – SETTEMBRE 2017 (TIPO A)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL MUNICIPIO CENTRO EST

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visto il decreto legislativo n.267 del 18/08/2000 “testo unico degli Enti Locali;

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs n° 165/2001 che, prevedendo la distinzione delle funzioni proprie degli Organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei dirigenti, riserva a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Comunale n.88 del 09/12/2008 ed in particolare l'art. 22, comma 6 e 7, relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti Responsabili dei Servizi Comunali;

Vista la Legge 285 del 28/8/97 concernente “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;

Vista la deliberazione G.C. n. 2015-201 “Laboratori Educativi Territoriali - L.E.T.” linee guida cittadine e contestuale definizione del processo relativo;

Vista la Deliberazione di Giunta Municipale, atto n. 97 del 15/09/2015: “Laboratori Educativi Territoriali – approvazione delle linee guida e delle linee progettuali per le attività anni 2015/2016 e 2016/2017 nel Municipio I Centro Est”, immediatamente eseguibile;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2015/146.0.0.-69 del 25 agosto 2015, adottata dalla Direzione Scuola e Politiche Educative Settore Progettazione Coordinamento Sistema Pedagogico ad oggetto: Assegnazione dei fondi per la realizzazione di “Laboratori educativi territoriali – L.E.T.” nell'ambito dei Municipi. Approvazione degli schemi di atti per la procedura di selezione dei soggetti realizzatori dei L.E.T.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Vista la delibera CC n.32 del 10/07/2015 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2015-2017;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla predisposizione di un Bando di riferimento progettuale (allegato parte integrante del presente provvedimento), di validità biennale con possibilità di rinnovo per un'ulteriore annualità, avente come oggetto: Selezione di Soggetti Realizzatori di Laboratori Educativi Territoriali per la fascia d'età 4/18 anni Nel Municipio I Centro Est", emesso ai sensi dell'art. 20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

Ritenuto altresì opportuno provvedere alla pubblicizzazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito del Municipio I Centro Est.

Ritenuto inoltre che la seconda fase dei progetti relativa al periodo 2016/2017 sarà subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ai Fondi della L 285/97 o comunque ad adeguato stanziamento.

Tutto quanto sopra premesso:

IL SEGRETARIO GENERALE DEL MUNICIPIO CENTRO EST
DISPONE

- 1) di adottare il bando di riferimento progettuale L.E.T. - con relativi allegati - del Municipio I Centro Est, meglio specificato in premessa, e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di rinviare a successivo specifico provvedimento l'individuazione dei soggetti realizzatori dei progetti e la relativa assegnazione del contributo;
- 4) di provvedere alla pubblicizzazione del bando come specificato in premessa;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Segretario Generale Municipio Centro Est
(Dott.Ilvano Saracino)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ALL 2 (IN TRIPLICE COPIA)

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI L.E.T.
(TITOLO DEL PROGETTO)

MUNICIPIO:

BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:
.....

SOGGETTO CAPOFILA:
.....

Indirizzo

.....
Comune **Prov.**

.....
C.A.P. **Tel.** **Fax**

.....
E-mail

.....

SOGGETTO DI RETE (da compilare per ciascun partner):
.....
.....

Indirizzo/i:

.....
.....

Comune **Prov.**

.....
C.A.P. **Tel.** **Fax**

.....
E-mail

.....
DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ART.2 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**
- **Educatori**
- **Istruttori**
- **Mediatori Culturali**
- **Volontari**
- **Esperti**
- **Altre figure (specificare)**

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo

.....

Comune **Prov.**

C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):.....
.....

(scheda finanziaria a cura del Gestore di ogni singola attività)

PROGETTAZIONE PER IL PERIODO OTTOBRE 2015 - SETTEMBRE 2017

DENOMINAZIONE ENTE GESTORE DELL'ATTIVITA':
.....

TIPOLOGIA ATTIVITA':
.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA':
.....

DA AVVIARE ENTRO:

ZONA DEL MUNICIPIO:
.....

COSTI DI IMPIANTO:

I	*CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TOTALE €

COSTI DI GESTIONE:

G	* CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TOTALE €

Somma a carico dei fruitori (che incide sulla costruzione della tariffa):

€

*** Vedi tabella codici di riferimento**

Somma a carico dei fruitori (che incide sulla costruzione della tariffa):

€

TOTALE COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI GESTIONE:

€

Totale somme a carico dei fruitori (I + G):

€

Tariffa a carico dei fruitori (specificare se settimanale o mensile):

€

Quota parte del finanziamento destinata alla specifica attività:

€

Eventuali agevolazioni (es. fratelli/ più settimane /etc.)

€

- **Vedi tabella codici di riferimento**

Firma.....

(scheda finanziaria di riepilogo a cura del Capofila del progetto)

PROGETTAZIONE PER IL PERIODO OTTOBRE 2015 – SETTEMBRE 2017

CAPOFILA:

.....

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

.....

DA AVVIARE ENTRO:

ZONA DEL MUNICIPIO:

ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO:

.....

.....

COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI GESTIONE:

I/G	*CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO €
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TOTALE COSTO DEL PROGETTO €

Totale somme a carico dei fruitori:

€

Finanziamento complessivo:

€

Eventuali agevolazioni tariffarie per più attività nell'ambito dello stesso progetto:

€

* Vedi tabella codici di riferimento

TABELLA CODICI DI RIFERIMENTO COSTI DI IMPIANTO E DI GESTIONE

I	COSTI DI IMPIANTO	G	COSTI DI GESTIONE
1	Acquisto arredi e mobili	1	Assicurazioni (es. personale/ fruitori/ etc.)
2	Acquisto beni strumentali (es. Apparecchiature/ P.C./ stampanti/ fax/strumenti musicali/etc.)	2	Coordinamento (es. del progetto/delle attività/ etc.)
3	Acquisto materiali per inizio attività (es. materiale informatico/ libri/fumetti/video cassette/c.d./etc.)	3	Formazione del personale
4	Adeguamento locali (es. messa a norma impianti/etc.)	4	Iniziative promozionali in corso attività (es. ristampa depliant e volantini/aggiornamento pagine Web/etc.)
5	Attivazione utenze(es. enel/amga / internet/telecom/etc.)	5	Materiali di consumo(es. materiale ludico/didattico/di pulizia/di pronto soccorso/biglietti ingressi/etc.)
6	Forme di visibilità delle attività (es. targhe/scritte/striscioni/etc.)	6	Pulizia locali
7	Iniziative promozionali per avvio progetto/attività (es. lancio pubblicitario/depliant/volantini/locandine/pagine Web/etc.)	7	Spese per automezzi (es. /Bollo assicurazione/carburante/etc).
8	Modeste opere di ripristino spazi (es. Imbiancatura/servizi igienici/infissi/etc.)	8	Spese per locali (es. locazioni/amministrazione/riscaldamento/etc.)
9	Spese per leasing	9	Spese personale impiegato
		10	Trasporti (es. bus/treno/traghetto/etc.)
		11	Utenze (es.gas/luce/telefono/ internet/ etc.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO – 2° FASE
OTTOBRE 2015 SETTEMBRE 2017

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
- Coordinatori
- Educatori
- Istruttori
- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
Comune **Prov.**
C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art.5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

DESCRIZIONE DEI MODULI PROGETTUALI – 2° FASE
OTTOBRE 2015- SETTEMBRE 2017

MODULO A

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
- Coordinatori
- Educatori
- Istruttori
- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
Comune Prov.
C.A.P. Tel. Fax

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

MODULO B

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI	N° SOGGETTI
------------------	--------------------

- Coordinatori
----------------	-------

- Educatori
-------------	-------

- Istruttori
--------------	-------

- Mediatori Culturali
-----------------------	-------

- Volontari
-------------	-------

- Esperti
-----------	-------

- Altre figure (specificare)
------------------------------	-------

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo

Comune Prov.
C.A.P. Tel. Fax

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art.5) €

MODULO C

IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

PERSONALE (ART. 10 del bando):

OPERATORI **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**

- **Educatori**

- **Istruttori**

- Mediatori Culturali
- Volontari
- Esperti
- Altre figure (specificare)

SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

.....

Indirizzo
Comune **Prov.**
C.A.P. **Tel.** **Fax**

DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:

.....

DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:

.....

Indirizzo /i:

.....

DESTINATARI (per ogni singola attività):

.....

FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):

.....

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

ALTRI MODULI

STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €

QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €

QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €

ALL 3

CONVENZIONE TRA IL MUNICIPIO..... E IL SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA REALIZZATORE DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI

L'anno il giorno del mese di in Genova.

TRA

IL MUNICIPIO..... (di seguito Municipio) con sede in Genova, rappresentato dal Dott. nato a il domiciliato presso la sede Comunale, nella qualità di Dirigente

E

IL SOGGETTO AFFIDATARIO (di seguito Affidatario) della realizzazione dei Laboratori Educativi Territoriali (di seguito LET) per il Municipio....., costituito dai seguenti Enti:

.....
.....
.....
.....

rappresentato da (*indicare l'Ente individuato come capofila*) ,in qualità di Capofila - come risulta dalla dichiarazione congiunta degli Enti raggruppati - con sede in Genova - Codice Fiscale/Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Genova/o registro delle associazioni n.

legalmente rappresentato da, nato a il e domiciliato presso la sede della società/ente, il quale dichiara:

PREMESSO CHE

-Con deliberazione di Giunta Comunale n.201/2015 sono state definite le linee guida cittadine per la realizzazione di Laboratori Educativi Territoriali (LET) e la definizione del processo relativo;
-per la realizzazione dei LET per il periodo ottobre 2015/settembre 2016 è stato stanziato un finanziamento a carico dei fondi ministeriali finalizzati di cui alla L.285/97, che sarà messo a disposizione dei Municipi, da parte della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, tale finanziamento si configura quale contributo dell'Amministrazione alla realizzazione di attività che siano espressione delle risorse del privato sociale presenti sul territorio e di sussidiarietà nelle funzioni socio-educative;

-con determinazione dirigenziale n., è stata bandita la selezione pubblica per l'individuazione di un soggetto realizzatore di LET nell'ambito del Municipio.....
a seguito del regolare espletamento della procedura è stato individuato il Soggetto Realizzatore meglio individuato nel preambolo alla presente convenzione
le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue

ART 1 FINALITA' E OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti tra affidatario e Municipio, per la realizzazione dell'obiettivo di favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

L'affidatario si obbliga a realizzare il progetto denominato/ "....." nei modi, nei termini e nel rispetto delle condizioni tutti indicati nel bando di selezione e nel progetto approvato.

ART 2 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità dal ottobre 2015 al settembre 2017.

Alla scadenza, qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/97 o, comunque, ad adeguato stanziamento disponibile sul bilancio dell'Amministrazione le parti si impegnano al rinnovo della convenzione per il secondo anno del progetto, prendendo atto di eventuali modifiche, e della effettiva disponibilità al finanziamento da parte del Municipio.

La presente convenzione potrà essere rinnovata per iscritto per un ulteriore anno di attività qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/95 o adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate, anche in relazione a contestazioni relative agli obblighi di cui ai successivi artt. 8 e 9.

ART 3 RUOLO DEL CAPOFILA

Il Capofila individuato dall'Affidatario ha il ruolo di referente per il Municipio per il coordinamento dei soggetti della Rete

(SPECIFICARE ULTERIORMENTE SE RITENUTO OPPORTUNO)

.....

ART 4 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il contributo a carico del Municipio per il periodo di durata della presente convenzione è pari a complessivi euro 25.343,23=

Il contributo sarà erogato al Capofila in 2 (due) tranches, di cui la prima sarà versata a seguito della stipula della presente convenzione e della avvenuta esecutività del provvedimento di assegnazione. L'importo a saldo sarà versato al termine del Progetto (indicativamente mese di giugno).

L'erogazione del contributo è effettuata su presentazione da parte del Capofila della seguente documentazione:

- prospetto dettagliato delle spese sostenute;
- modello IRES (allegato alla presente convenzione);
- relazione delle attività erogate e da erogare.

La documentazione deve essere presentata entro 15 gg dalla scadenza dei pagamenti.

ART 5 MODIFICHE PROGETTUALI

Ogni eventuale richiesta di modifica del progetto, inerente sia gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata, potrà essere approvata solo in caso non stravolga o alteri l'architettura e le finalità del progetto come approvato. Tali richieste di modifica dovranno essere inoltrate, con congruo anticipo dal Capofila al Municipio, che dovrà espressamente approvarle.

ART 6 OBBLIGHI GENERALI

L'Affidatario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari vigenti. Il Municipio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione del presente atto.

L’Affidatario è direttamente responsabile dell’osservanza di tutti gli obblighi di legge in materia contrattuale, assicurativa e previdenziale nonché di prevenzione e tutela in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

ART 7 OBBLIGHI SPECIFICI

L’Affidatario si obbliga a :

- dare comunicazione scritta dell’avvio del progetto alla facilitatrice/facilitatore o al referente municipale per le attività dei LET;
- realizzare correttamente tutte le attività come proposte nel progetto approvato dal Municipio;
- impiegare personale qualificato - fornendo i relativi curricula - secondo i requisiti previsti dal bando e le modalità indicate dal progetto, anche in caso di eventuali sostituzioni;
- rispettare gli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato;
- applicare la normativa in materia di sicurezza per i propri operatori ed utenti;
- a mantenere il rapporto numerico individuato operatore/utenti, con particolare riguardo ai casi di disabilità;
- a garantire la presenza costante del capofila per un’efficace coordinamento dei soggetti in rete;
- a stipulare, producendone copia, idonea polizza assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell’espletamento dell’attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- a manlevare il Comune da ogni problematica e responsabilità giuridico, economica, civile e igienico sanitaria che possa derivare dallo svolgimento delle attività del progetto;
- a far pervenire al Comitato Tecnico:
 1. una relazione relativa all’avvio delle attività ed eventuali variazioni rispetto al progetto entro un mese dall’inizio (non oltre il 15 dicembre 2012) oltre alla scheda riepilogativa delle attività con data orari giorni e budget predisposto per le stesse;
 2. una relazione riepilogativa entro il mese di settembre 2012 con particolare riguardo alle attività estive realizzate, contenente una autovalutazione complessiva sull’anno di progetto;
- collaborare alle verifiche previste dal sistema di monitoraggio e verifica predisposto dall’Amministrazione;
- garantire la partecipazione dei soggetti della Rete alle riunioni indette dal Comitato tecnico;
- fornire mensilmente al Facilitatore LET la rilevazione delle presenze suddivise per attività sia strutturate che libere e secondo le procedure e modelli che saranno forniti;
- operare in modo da garantire la più ampia visibilità delle attività offerte, in particolare alla Scuole del territorio
- evidenziare il logo del Comune di Genova – Municipio..... Riportando la dicitura “Progetto LET – L.285/97” agli eventi organizzati, dandone comunicazione al facilitatore al fine di consentire la pubblicizzazione sul sito Internet municipale;
- prendere atto che i finanziamenti di cui alla presente convenzione derivano dai fondi ministeriali previsti dalla L.285/97, accettando che i pagamenti vengano effettuati nei tempi determinati dagli accrediti dei fondi e impegnandosi a non richiedere interessi in caso di ritardo nel versamento non imputabile all’Amministrazione.

ART 8 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

Tutte le persone impiegate dall’Associazione nelle attività previste dalla presente convenzione sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona fisica e giuridica, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui siano venute a conoscenza o che siano resi noti in ragione della presente convenzione.

L’Affidatario garantisce l’applicazione del D.Lgs 196/2003, in qualità di titolare del trattamento dei dati nell’ambito delle attività gestite e che il personale impiegato nel progetto sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa.

Il Municipio informa che i dati personali raccolti per lo svolgimento del progetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento di finanziamento e monitoraggio del progetto ed in conformità agli obblighi previsti dalla legge.

ART 9 REVOCA DELLA CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO

Il Municipio si riserva la facoltà di revocare la convenzione in caso di:

- grave negligenza dimostrata in occasione delle attività previste dal progetto
- gravi violazioni degli adempimenti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 della presente convenzione. Le violazioni rilevate saranno previamente contestate per iscritto all'Affidatario, assegnando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

ART 10 DISCIPLINA RESIDUALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano i principi del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati"

ART 11 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Genova

Per il Capofila

Per il Comune

il Legale Rappresentante

Il Dirigente

ALL 1 – FAC SIMILE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: BANDO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO REALIZZATORE DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.90 DEL 9.11.2010.

MUNICIPIO I CENTRO EST

Al Municipio I Centro Est
Via delle Fontane, 2
Genova

Il sottoscritto/a nato/a a
il residente a in
Via, codice fiscale nella sua
qualità di legale rappresentate del..... con sede
legale in Via CAP codice
fiscale e/o partita I.V.A. numero telefonico, numero
fax indirizzo recapito corrispondenza, indirizzo e-
mail, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.
76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

a) di partecipare alla procedura in oggetto, indetta dal Municipio
in qualità di CAPOFILA del SOGGETTO REALIZZATORE costituito dalla Rete
dei seguenti Enti/Soggetti:

1. _____ con sede legale in
Via CAP codice fiscale e/o partita I.V.A.
..... numero telefonico, numero fax indirizzo
recapito corrispondenza, indirizzo e-mail
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra nata
a il.....residente/domiciliato.....

2. _____ con sede legale in
Via CAP codice fiscale e/o partita I.V.A.
..... numero telefonico, numero fax indirizzo
recapito corrispondenza, indirizzo e-mail
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra nata
a il.....residente/domiciliato.....

3. _____ con sede legale in
Via CAP codice fiscale e/o partita I.V.A.

..... numero telefonico, numero fax indirizzo
recapito corrispondenza, indirizzo e-mail
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra nata
a il.....residente/domiciliato.....

4. _____

5. _____

b) Di approvare lo schema di convenzione allegato al bando

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Gli Enti/ soggetti costituenti la Rete, come sopra individuati

D I C H I A R A N O

- che per la partecipazione alla procedura selettiva e in caso di assegnazione della realizzazione dei LET, conferiscono delega di rappresentanza della Rete all'Ente _____ designato Capofila;
- che i LET saranno realizzati dai singoli Soggetti/Enti secondo i rispettivi apporti specificati nel progetto presentato per la partecipazione;
- che il versamento del contributo complessivo previsto nel bando dovrà essere versato unicamente al soggetto capofila

I LEGALI RAPPRESENTANTI

.....
.....
.....
.....

N.B. Allegare, a pena di esclusione, fotocopia del documento di identità di tutti sottoscrittori della presente dichiarazione (per il capofila e per i soggetti/enti di rete)



BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETA' 4/18 ANNI NEL MUNICIPIO I CENTRO EST AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI"

MUNICIPIO I CENTRO EST

**ART. 1
OGGETTO**

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio I Centro Est.

Il bando è emesso ai sensi dell'art.20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

**ART. 2
OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET**

Il Municipio attraverso la selezione realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

Vengono individuati i seguenti obiettivi prioritari:

Priorità territoriale/tematica, mirata a dar una visione d'insieme a priorità specifiche quali:

- il territorio,
- la fascia d'età della preadolescenza e dell'adolescenza.

Per territorio si intende l'insieme di luoghi definiti (scuole, sedi associative, spazi aperti attrezzati, etc,) che contribuiscono a rendere un quartiere attivo e costituiscono un territorio urbano e sociale spesso non riconosciuto.

All'interno del territorio così inteso, la fascia d'età della preadolescenza e dell'adolescenza acquista un ruolo di primaria importanza sia dal punto di vista dell' "abitare" le strade e le piazze, sia come bisogno di avere un luogo "proprio".

La principale finalità è il presidio del territorio attraverso la promozione di attività aperte alla cittadinanza che favoriscano la socializzazione e l'integrazione intergenerazionale e culturale e l'avvio di processi di appropriazione e cura da parte dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

A tal proposito, in riferimento a questo Municipio, si possono elencare, a titolo meramente esplicativo, il Centro Polivalente Lagaccio, i giardini di Via Sapri, il campetto di S. Siro ed i Giardini Luzzati quali esempi di interazione tra soggetti istituzionali e non, che collaborano attraverso l'uso dello stesso spazio.



2) Priorità alla collaborazione a livello progettuale e programmatico con le scuole, finalizzata all'integrazione dei Piani per l'Offerta Formativa con attività volte a sostenere le famiglie, considerando la crescente difficoltà delle famiglie stesse a fronte della progressiva diminuzione sia delle classi a tempo pieno sia dell'orario scolastico nelle classi con orario modulare.

Individuate le priorità di cui sopra, i progetti e/o attività, per un target di fruitori 5/18 anni, dovranno rispondere ai bisogni di proposte aggregative, di prevenzione, sostegno e supporto e per la loro attuazione dovranno fondarsi sui seguenti presupposti:

- essendo fondamentale il diretto coinvolgimento dei ragazzi, è necessario che la programmazione sia particolarmente flessibile per poter dar seguito alle sollecitazioni/indicazioni che da loro provengono anche attraverso la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione, al fine di promuovere lo sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
- promuovere la compartecipazione nella progettazione, nel percorso e nelle verifiche degli Enti Istituzionali i rappresentanti del Forum del Terzo Settore e dell' ATS 42.
- prevedere che, nell'ambito della quota a sostegno dei progetti territoriali, siano riconosciute in particolare le attività occasionali per gli adolescenti, pertanto offerte senza tariffa per i fruitori;
- rapportarsi strettamente alle famiglie di provenienza

Da questo scaturiscono i seguenti obiettivi specifici:

- prevedere iniziative per le famiglie con figli che possano servire da sostegno, prevenzione del disagio e miglioramento della qualità della vita;
- supportare l'integrazione scolastica e sociale dei bambini/e e dei ragazzi/e preadolescenti ed adolescenti;
- creare percorsi formativi alla legalità e di costruzione dell'identità personale, culturale, affettiva, sessuale;
- garantire l'accesso alle attività per tutti i minori disabili, onde favorirne l'integrazione e la partecipazione;
- promuovere iniziative culturali relative all'educazione, alla salute, allo sport;
- promuovere attività mirate a consentire la maggiore integrazione possibile per bambini/e ragazzi/e stranieri/e;
- rispondere ai bisogni con proposte aggregative, sostegno e supporto agli adolescenti;
- riconoscere alcune attività per gli adolescenti da offrirsi senza tariffa per i fruitori;
- promuovere tra gli adolescenti lo sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
- fornire il necessario sostegno scolastico;
- rapportarsi strettamente alle famiglie di provenienza, laddove il progetto educativo lo richiede.



ART. 3

MODALITA' DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI

- funzionamento sia nel periodo estivo sia nel periodo invernale, nella vacanze natalizie e pasquali, i sabati e le domeniche (dove e quando ritenuto necessario), con orari e attività diversificate relativamente ai periodi d'attuazione;
- riferimento ad un target di fruitori 4/18, ma con una progettazione diversificata per fasce d'età **4/11 – 12/15 – 16/18**;
- realizzazione di attività sul territorio ed in luoghi diversi (locali scolastici, sedi delle Associazioni o Cooperative, locali delle Parrocchie, spazi aperti attrezzati, etc...);
- valorizzazione delle attività già sperimentate ed individuate come gradite ai bambini/e-ragazzi/e ed alle loro famiglie, oltre a quelle considerate punte d'eccellenza e che rispondono ad un'ampia gamma di bisogni dei minori e famiglie, ampliandole se necessario, ri-progettandole laddove si rivelassero non più rispondenti alle criticità del territorio municipale;
- proposte di attività laboratori ali, ludiche, sportive, di integrazione al P.O.F. della scuola, di formazione, di educazione allo sport ed alla salute, alla tutela dell'ambiente, di sostegno alle famiglie che lavorano con figli piccoli;
- attività mirate, all'interno del progetto generale, a garantire l'integrazione dei disabili, attribuendo nella valutazione del progetto un maggior punteggio al Gestore che dichiara di mettere a disposizione un proprio educatore di sostegno;
- attività indirizzate a consentire la maggior integrazione possibile ai bambini stranieri;
- attività extrascolastiche che consentano un ampliamento del tempo scuola considerando le esigenze familiari dovute al lavoro di entrambi i genitori ed alla contemporanea diminuzione del tempo scuola;
- contenimento del disagio e della dispersione scolastica in sinergia con le I.S.A. interessate
- utilizzo della scuola come ambiente per azioni socio-educative integrate, in collaborazione e con il coinvolgimento delle I.S.A. municipali, attraverso la programmazione di attività extra-scolastiche integrate al P.O.F. delle singole scuole ed orientate a coprire periodi di pre e post scuola con iniziative socio-ludico-ricreative e di sostegno scolastico, declinate secondo le richieste delle suole coinvolte in attività: motorio-sportive, teatrali, musicali, ludico-ricreative, formative;
- inclusione di iniziative, anche in orario curricolare, di mediazione, gestione del conflitto, oltre ad attività di supporto alla creazione e consolidamento del gruppo/classe;
- integrazione, collegamento e coordinamento con le scuole su progetti individualizzati;
- iniziative culturali e formative, relative alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, in collegamento con le iniziative/concorsi indetti dal Municipio ed iniziative culturali relative alla promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, all'educazione, alla salute, allo sport;
- facilitazione all'accesso delle attività attraverso il contenimento delle tariffe, utilizzando il budget municipale disponibile;
- compartecipazione nella progettazione, nel percorso e nelle verifiche degli Enti Istituzionali del Forum del Terzo Settore, dell'ATS 42.

Oltre alle suddette qualità specifiche, per i preadolescenti e gli adolescenti si richiede:



- promozione dello sviluppo di autonome capacità di valutazione critica delle proprie realtà socio-culturali ed ambientali;
- flessibilità del progetto in base alle indicazioni che scaturiscono dal diretto coinvolgimento dei ragazzi all'interno di una sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione.

Al fine di garantire un adeguato rapporto numerico operatori/fruitori questo dovrà essere **1:10**.

E'prevista inoltre l'attribuzione di un maggior punteggio al Gestore che dichiara di mettere a disposizione un proprio educatore di sostegno;

ART. 4 CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei laboratori nel Municipio I Centro Est attraverso un contributo complessivo pari a **€. 25.343,23=** (IVA compresa se dovuta) così suddiviso:

- per la progettazione di attività gratuite riferite alla fascia della preadolescenza e dell'adolescenza di tutto il Municipio l'importo massimo è di Euro **10.000,00** (IVA compresa se dovuta), considerata la priorità tematica indicata dal Municipio, così come previsto dall'art. 2;
- il restante importo di Euro **15.343,23** (IVA compresa se dovuta) è destinato alla manutenzione della Rete ed all'abbattimento delle quote relative alle attività, per l'intera fascia d'età.

ART. 5 FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

I LET hanno durata biennale con data di avvio presunta delle attività per il primo anno da ottobre 2015 al 30 settembre 2017.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97.

La realizzazione dei LET per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/95 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all'istanza di partecipazione, redatta secondo il facsimile ALL. 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell'intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.



Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e riorientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

ART. 6 CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo e disciplinato l'uso degli spazi, spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, eventualmente necessari allo svolgimento delle attività. In caso di prosecuzione dell'attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei LET.

ART. 7 PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, rappresentati da un capofila.

Possano assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali
- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

Il soggetti della Rete devono sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL. 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La rete può comprendere:

- Ambiti Territoriali Sociali
- Biblioteche
- Centri civici
- Scuole dell'autonomia
- Centro Servizi Minori e Famiglie
- Gruppi di fruitori
- Comitati ed aggregazioni di cittadini
- Gruppi di famiglie



- Servizi della ASL 3 genovese
- Università degli Studi
- Centri di Educazione al Lavoro
- Civiche Scuole Vespertine

I Soggetti che, prevedendo l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l'avvio delle attività del progetto.

ART. 8 FRUITORI DEI L.E.T.

I LET sono rivolti ai fruitori in fascia di età dai 4 fino al compimento dei 18 anni.
All'interno di tale fascia le attività devono essere declinate in maniera coerente per i fruitori.

ART. 9 VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.
Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

CRITERI DI SFONDO

1 - Criteri rispetto alla qualità dell'intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità
- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;
- garanzie e stabilità della rete;
- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;
- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell'ottica dell'inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- compartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

2 - Criteri rispetto all'intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)



- qualità complessiva dell'intervento educativo
- presenza educativa professionale
- forme di competenza specifica degli operatori
- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

3 - Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all'età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

CRITERI SPECIFICI

1 - Criteri relativi alla qualità dell'intervento da realizzare: (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- predisposizione di un sistema di auto-valutazione degli interventi in atto e relativa specifica dello strumento che si intende adottare;
- questionari di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e/o dei fruitori nei confronti delle attività proposte;
- forme di adeguata visibilità e pubblicità delle attività e dei laboratori;
- continuità delle figure educative di riferimento;
- sinergie di rete tra i soggetti proponenti volte a rispondere alle necessità organizzative delle famiglie (es. trasporti, accompagnamento, pasti, etc...)

2 – Criteri rispetto ai contenuti educativi (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- integrazione, collegamento e coordinamento con le scuole del territorio (dimostrato dalla sottoscrizione d'impegno);
- promuovere processi di formazione individuale e collettiva che sviluppino il senso di appartenenza al territorio in un'ottica di progettazione e di compartecipazione al miglioramento della qualità della vita e del proprio ambiente.

3 – Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rapporto numerico operatori-bambini/e non superiore di 1:10 e distinto per singole e differenti attività;
- per le proposte riferite al target della preadolescenza e dell'adolescenza, presenza di personale educativo con specifica esperienza/formazione su queste fasce d'età.

4 – Criteri rispetto agli spazi (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- utilizzo degli spazi interni ed esterni adeguati allo svolgimento delle varie attività;
- individuazione di spazi "significativi", intesi come luoghi riconosciuti propri ed abitualmente utilizzati dai ragazzi/e, che possano diventare oggetto di progettazione urbana partecipata.

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l'attribuzione del marchio ISOL.E.T. (di cui al successivo art. 10), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.



A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà determinato dal punteggio attribuito ai seguenti criteri specifici:

- predisposizione di un sistema di auto-valutazione degli interventi in atto;
- questionari di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e/o dei fruitori nei confronti delle attività proposte;
- forma di adeguata visibilità e pubblicità delle attività e dei laboratori;
- continuità delle figure educative di riferimento;
- sinergie di rete tra i soggetti proponenti volte a rispondere alle necessità organizzative delle famiglie (es. trasporti, accompagnamento, pasti, etc...)

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell'ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

ART. 10 PERSONALE

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico- culturale – educativa con minori.

ART. 11 MARCHIO ISOLE.T.

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISOLE.T. che equivale ad una "garanzia" per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOLE.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.15.

Il marchio consente l'inserimento nelle iniziative a carico dell'Amministrazione per la pubblicizzazione dell'avvio delle attività.

ART. 12 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I Soggetti partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa, riportante l'intestazione del Soggetto capofila e la dicitura: "Istanza di partecipazione al bando per la realizzazione L.E.T. per il Municipio I Centro Est contenente:

- l'istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1), sottoscritta dal Soggetto capofila e da tutti i soggetti della Rete;
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2) in triplice copia;



a: **Comune di Genova – Archivio Generale e Protocollo – Piazza Dante, 10 – 1° piano – 16121 Genova** entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16 ottobre 2015.

ART. 13

OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione..

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che possa insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
- idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo
- La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta all'esito della procedura selettiva.

ART. 14

MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Scuola e Politiche Giovanili provvederanno al monitoraggio qualitativo - quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l'individuazione d'indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali

ART. 15

MODALITA' DI PAGAMENTO

A seguito della stipula della convenzione e dell'esecutività del provvedimento di aggiudicazione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.



I pagamenti saranno subordinati all'accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, nei tempi previsti, da parte dello Stato e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

ART. 16 INADEMPIENZE E DECADENZA

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell'attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOL.E.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

- 1) irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
- 2) utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;
- 3) mancato rispetto del rapporto numerico operatore- utenti garantito nel progetto approvato;
- 4) il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
- 5) violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori,
- 6) altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;

Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l'erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate. Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

ART. 17 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.